

## **Polizia locale. Multe a chi sporca la città Trenta in sette giorni**

Gli uomini della polizia municipale hanno intensificato i controlli ambientali, finalizzati a verificare il rispetto dell'ordinanza 17/17, e nell'ultima settimana hanno contestato trenta sanzioni. A seguito di servizi mirati, i vigili urbani, coordinati dal comandante Cosimo Costa, hanno colto diversi cittadini nell'atto di abbandonare rifiuti sulle strade. Sono stati altresì sanzionati molti titolari di attività commerciali, che avevano depresso gli imballaggi fuori davanti agli esercizi fuori dagli ora-

ri stabiliti dall'ordinanza.

“Abbiamo deciso di incrementare i servizi di controllo - dichiara l'assessore alla Polizia municipale, Andrea La Rosa - per ripristinare il decoro urbano e porre un freno al dilagante fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Non si può pensare di deturpare la città gettando immondizia sulle strade e di restare impuniti”. Una lotta senza quartiere per cercare di frenare il triste fenomeno.

**D. C.**

# «Ci sarebbe moltissimo da fare ma non abbiamo più le risorse»

Piazza: «Lo stato di predissesto riguarda tutte le ex Province siciliane»

GIUSEPPE LA LOTA

## IL DETTAGLIO

Sebbene in difficoltà economiche, l'ex Provincia ha molte opere pronte per essere appaltate. Fra queste la bretella di collegamento per il porto di Pozzallo. Inoltre ci sono tanti progetti cantierabili che aspettano solo di essere finanziati. Piazza ha avviato anche l'interlocuzione tra i distretti produttivi con quello turistico perché ritiene che il Libero Consorzio deve fungere da "cabina di regia" per catalizzare gli interessi del territorio.

Il bilancio consuntivo del Libero Consorzio comunale è stato approvato nei giorni scorsi, ma del preventivo è meglio non parlarne. Perché la situazione che vivono le ex province è ancora tragica. Non ci sono più le spese per mantenere giunte, assessori e presidente, ovvero l'apparato politico, ma il dissesto è sempre dietro l'angolo. Non solo per l'ente di viale del Fante, tutte le province della Sicilia sono sull'orlo del default.

Salvatore Piazza, l'ultimo commissario in ordine di tempo, ha approvato il conto consuntivo 2017 col parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti (presidente Roberto Gissara e componenti Giovanna Scifo e Francesco Basile). Un risultato storico per Piazza, ma il futuro è nero. E le cose da fare sono tante. Tra i compiti storici dell'ente, la manutenzione delle strade: scerbatura delle erbacce nelle rotonde in questo periodo di "mietitura" ed evitare ai turisti (in aumento) di scendere dalla macchina per spostare con le mani le foglie che coprono la segnaletica stradale prima di svoltare a destra o a sinistra col rischio di sbagliare. Il commissario Piazza è conscio della situazione e delle difficoltà esistenti in materia di manutenzione strade provinciali e istituti scolastici, ma non sa fare i miracoli economici.



IL COMMISSARIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA SALVATORE PIAZZA

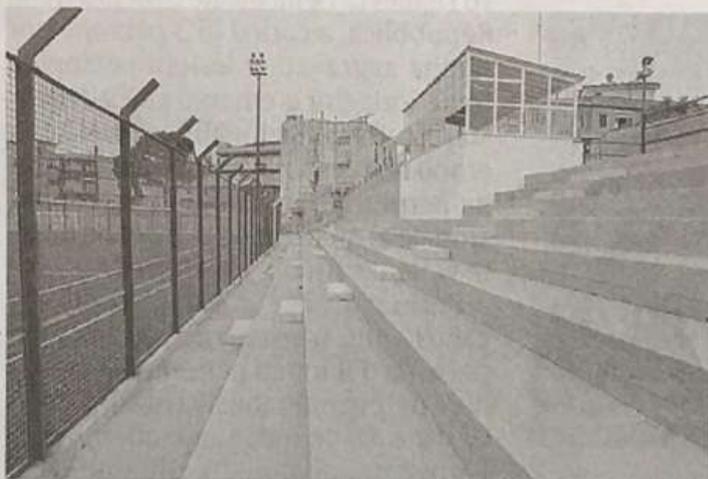
"Le ex province in Sicilia - dice - a fronte di un fabbisogno di 280 milioni di euro, hanno nella finanziaria appena 110 milioni di euro e ancora il Governo regionale non ha proceduto alla ripartizione di questi fondi. Tutte le ex 9 province sono in predissesto e anche Ragusa non ha i conti in equilibrio, tant'è che non può procedere al-

l'approvazione del bilancio preventivo 2018". Si cammina sulla strada dell'emergenza finanziaria in piena estate. Come sarà la situazione quando in autunno si riproporrà la problematica delle scuole e dell'assistenza ai disabili? "Purtroppo - continua Piazza - il problema non riguarda solo Ragusa ma tutte le province siciliane

e italiane. E a nulla è valso, finora, l'allarme lanciato dal presidente dell'Unione delle Province italiane Achille Variati. Bisogna ripristinare e consolidare in maniera strutturale l'equilibrio nei bilanci provinciali, puntando ad eliminare il prelievo forzoso dello Stato che non consente ancora a troppi enti di chiudere i bilanci, ma soprattutto non garantisce il finanziamento delle funzioni fondamentali". Il problema delle erbacce, oltre a creare disservizi a chi non conosce le strade e si perde nelle rotonde, è anche di sicurezza e di pericolo incendi. "Ho dato disposizione al dirigente dell'ufficio tecnico, pur con le limitate risorse disponibili e utilizzando tutte le possibili economie, di provvedere a pulire le rotonde che insistono verso il litorale ibleo e l'aeroporto di Comiso e ripristinare la segnaletica stradale verticale". L'attivismo di Piazza rischia di infrangersi contro l'ineluttabilità della mancanza di risorse. Ci sono lavori in corso, saranno completati? "Ho fatto diversi sopralluoghi a Pozzallo perché l'obiettivo è quello di ultimare i lavori al più presto. Stesso discorso per la bretella di collegamento con l'aeroporto di Comiso dove i lavori sono già a buon punto ma rischiano di prolungarsi perché l'Enel non ha spostato per tempo i pali elettrici, quindi abbiamo iniziato un pressing notevole sugli uffici regionali e sull'Enel per risolvere il problema".

**LA DECISIONE DELL'ENTE**

# L'ex Provincia cede in concessione lo stadio comunale



Il Libero Consorzio dei Comuni della provincia di Ragusa, la ex provincia che è rimasta titolare di numerosi beni nei diversi Comuni del territorio, continua tra le altre cose a detenere il possesso del vecchio campo sportivo "Vincenzo Barone" di Modica e ora cerca qualcuno che possa gestirlo. Proprio nei giorni scorsi è stato pubblicato sull'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'ente il bando per la concessione in gestione ed uso del campo sportivo 'Vincenzo Barone' di Modica, aperto a società e associazioni sportive, enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali.

Alla manifestazione di interesse le associazioni possono partecipare in forma consortile o singola e il termine per la presentazione dell'istanza è il 21 giugno alle ore 12. La concessione sarà affidata per 6 anni. Gli operatori interessati, a prescindere dalla loro natura giuridica, saranno tenuti ad assicurare: l'apertura dell'impianto a tutti i soggetti; l'esperienza nel settore, il radicamento nel territorio del bacino di utenza dell'impianto, l'affidabilità economica, la qualificazione professionale degli istruttori e degli operatori; la compatibilità dell'attività sportiva esercitata con quella praticabile nell'impianto e con l'organizzazione di attività a favore dei giovani, dei diversamente abili e degli anziani; la compatibilità delle attività ricreative e sociali d'interesse pubblico, praticabili nell'impianto, con il normale uso dell'impianto stesso; lo svolgimento dell'attività agonistica; la destinazione di investimenti alla migliore fruizione dell'impianto. Ovviamente d'altra parte tutti gli introiti derivanti dall'utilizzazione propria dell'impianto spetteranno al concessionario che ne acquisirà la gestione.